ra, a dichiarazione dell'autorità prefettizia, fosse ritenuta utile per la riorganizzazione della vita civile di quelle provincie medesime.

«E poichè delle disposizioni di detta circolare possono evidentemente fruire anche gli agricoltori, specialmente ora che la concessione degli esoneri agricoli non è più consentita, il provvedimento invocato dall'onorevole interrogante nella sua interrogazione, può oramai ritenersi già adottato ed applicato.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BATTAGLIERI ».

Joel. — *Ai ministri dei lavori pubblici e del tesoro.* — « Per sapere se e quando pensano di sistemare in definitiva il personale provvisorio degli uffici del genio civile a seconda le disposizioni dell'articolo 7 della legge 9 luglio 1908, n. 403, ed articolo 124 del regolamento 7 dicembre 1911, n. 1249, specie dopo il lungo periodo di guerra trascorso che fa trovare questa benemerita classe di impiegati, la quale bene ha sostituito le mancanze verificatesi negli uffici per il richiamo di funzionari di ruolo, con un minimo di almeno dieci anni di ininterrotto servizio ».

RISPOSTA. — « I passaggi degli impiegati provvisori del genio civile nel ruolo del personale aggiunto, consentiti dall'articolo 7 della legge 9 luglio 1918, n. 403, non ebbero più luogo in seguito al decreto-legge 18 novembre 1915, n. 1625, il quale dispose tassativamente la sospensione delle nomine di nuovi impiegati anche se provenienti da personale già assunto straordinariamente.

« Per tener conto sia delle condizioni degli impiegati provvisori, sia delle necessità di personale in relazione al vasto programma di opere pubbliche da attuare, è ora in esame se e come si possa provvedere.

« *Il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*

« DE VITO ».

Labriola ed altri. — *Al ministro della guerra.* — Per conoscere: 1° Da quali criteri di giustizia sia stata mossa la Direzione del Laboratorio pirotecnico di Capua nel praticare la strana sperequazione dei cottimi tra la maestranza di Capua che percepisce solo il 110 per cento e quella dell'Arsenale di Napoli che percepisce il 220-237 per cento, nonchè l'altra dello Spoletificio di Torre Annunziata, che percepisce il 300 per cento; 2° Data la enorme impor-

tanza che il detto Laboratorio ha assunto di fronte alla economia pubblica e al collocamento della mano d'opera locale, quali propositi il Ministero intende attuare per la pronta trasformazione di esso a industria di pace ».

RISPOSTA. — « La percentuale del guadagno del cottimo non viene stabilita *a priori*, ma è il risultato della produttività degli operai, in relazione alle tariffe di lavoro. Queste tariffe sono speciali per ogni singola Direzione, che deve pur tenere conto del costo della mano d'opera locale per ogni genere di lavorazione; di guisa che non è possibile prestabilirle in modo da consentire un'utile uniforme in tutti gli stabilimenti.

« In tempi normali è prescritto un identico limite massimo di guadagno e le lamentate differenze non hanno luogo, perchè tutti possono raggiungere il massimo; ma ora, che è stato autorizzato il cottimo illimitato, si è naturalmente verificato che, dove gli operai hanno più intensamente prodotto, hanno anche maggiormente guadagnato.

« Siccome tali sperequazioni erano apparse troppo sensibili, si è provveduto, in occasione della revisione delle tariffe effettuata nello scorso febbraio, a che il guadagno, pur mantenendosi largo, fosse mantenuto entro determinati limiti massimi e minimi.

« L'eventuale trasformazione poi in industria di pace del Laboratorio pirotecnico di Capua riguarda una questione complessa che dovrà essere studiata in rapporto alla efficienza ed all'utilizzazione di tutti gli stabilimenti militari, allorchè saranno note le misure militari che, in conseguenza della nuova situazione creata dalle condizioni di pace, dovranno essere da noi adottate.

« Accerto però gli onorevoli interroganti che sarà cura del Governo tenere il massimo conto dell'indubbia importanza che, nella soluzione dell'eventuale nuovo assetto da darsi al Laboratorio pirotecnico di Capua, può assumere la tutela degli interessi locali; così come d'altra parte si verifica per gli altri stabilimenti militari.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BATTAGLIERI ».

La Pegna. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se è possibile destinare in Libia ufficiali medici di complemento, che siano venuti in Italia dall'America unicamente per partecipare alla guerra libera-